



RELAZIONE ILLUSTRATIVA e RENDICONTAZIONE URBANISTICA (Vas - Valutazione ambientale strategica)

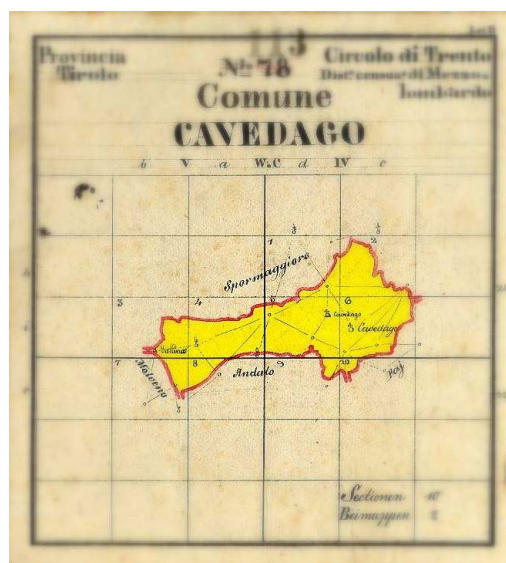
VARIANTE 2016

LEGGE PROVINCIALE 4 agosto 2015, n. 15

Adottato con Delibera n° _____ dd _____ del Commissario ad Acta

arch. Manuel Breda

il Segretario Comunale



Novembre 2017

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

VARIANTE GENERALE 2016

Premessa

La presente relazione illustrativa è stata redatta in forma coordinata con la Verifica di assoggettabilità e Rendicontazione previste dal processo di VAS (Valutazione ambientale strategica) secondo le direttive contenute nel D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg. “Disposizioni regolamentari concernenti la valutazione di piani e programmi sull’ambiente – V.A.S.”, come modificato ed integrato dal D.P.P. 24 novembre 2009 n. 29-31/Leg.

La Rendicontazione urbanistica inserita nella presente relazione costituisce quindi allegato Formale e sostanziale del nuovo PRG del Comune di Cavedago.

Si precisa infine che il presente Prg di Cavedago è già stato adeguato al Pup in occasione dell’ultima Variante approvata (Il Prg Vigente risulta quindi conforme al Pup)

In merito alle verifiche di compatibilità rispetto alla valutazione effettuata dalla Cup, in seguito alla prima adozione (Verbale n°10/16 dd 17 Nov. 2017)

Variante al Piano

Il Prg vigente

Il Piano Regolatore Generale vigente, approvato in via definitiva nel marzo del 2011, non poteva raccogliere le istanze che costituiscono la matrice di cui alla presente Variante. Nell’intervallo temporale trascorso, sono emerse una serie di richieste a prevalente carattere privato che non erano maturate nel corso della precedente elaborazione (avviata nel 2009)

Le analisi tematiche affrontate in quella sede, dall'attività edilizia, alle risorse del territorio, agli aspetti paesaggistici, urbanistici, demografici e non ultimo dimensionali, sono da considerarsi validi a tutt'oggi. E' fuori discussione come le trasformazioni avvenute dal 2011, siano del tutto trascurabili non solo in ragione del breve lasso temporale, ma anche per congiuntura negativa del settore.

Gli obiettivi di Piano

In riferimento agli aspetti dimensionali appena accennati, si deve fare presente che le concessioni edilizie rilasciate, risultano lontane dai valori di saturazione della disponibilità edificatoria, per l'inadeguatezza dei piani attuativi ivi proposti, i quali non davano margine di realizzo per la loro esiguità e per la richiesta di cessione a bene pubblico.

Attraverso l'elaborazione del nuovo strumento di pianificazione, si è inteso dare completezza a quanto non era stato affrontato con il vigente Piano, formulando uno strumento più snello tale da consentire ai cittadini di esprimere l'edificazione in maniera diretta e senza le maglie restrittive dei Piani attuativi.

L'approccio pianificatorio non esula tuttavia dal rispetto delle singolari peculiarità e conformazione del complesso territorio di Cavedago che come evidente si articola estensivamente nei nuclei abitati dislocati lungo l'asse della provinciale.

Si è infine profittato per un integrale aggiornamento delle N.A., rispetto ai più recenti indirizzi di pianificazione, che giocoforza le Norme Vigenti non potevano comprendere.

Tutto ciò premesso, l'Amministrazione ha voluto concretizzazione una serie di richieste fino ad ora latenti, provenienti dal tessuto sociale di Cavedago. Si segnala a proposito, come la modesta attività edilizia prodotta dal 2011 ad oggi, derivi come suddetto (oltre che dalla ormai strutturata congiuntura del settore) proprio dallo scollamento delle previsioni del Prg Vigente rispetto alle reali esigenze. Ne è la riprova che le numerose richieste pervenute, di fatto erano estranee rispetto alle previsioni del vigente piano.

Si è quindi proceduto all'inserimento di singoli lotti edificabili (dimensionati nel rispetto della superficie minima dei 600 mq) tutti rispondenti alla qualifica di primaria abitazione. Il loro

inserimento è avvenuto nell'ottica della coerenza con lo sviluppo insediativo di Cavedago, caratterizzato da una frammentazione edilizia che storicamente si è sviluppata attorno ai masi lungo la viabilità principale.

Specularmente si è operato togliendo una serie di lotti non più rispondenti a necessità dei singoli proprietari, i quali ne hanno chiesto la soppressione dell'edificabilità. In relazione a questa scelta, che ha peraltro consentito di riequilibrare il carico urbanistico generale, si fa presente che si è operato di concerto con l'amministrazione a selezionare tutte le istanze indirizzate all'eliminazione della potenzialità edificatoria respingendo invece quelle richieste ritenute incoerenti con i criteri di pianificazione. Ulteriore criterio è stato quello di non accogliere le richieste di trasformazione da aree edificabili in verde privato i cui lotti avevano raggiunto o superato l'indice di saturazione. In generale si sono respinte tutte quelle istanze che avrebbero condotto ad una frammentazione della compattezza delle zone di completamento e loro dirette confinanti.

Una delle scelte di questa variante è stata quella di non riproporre i Piani di Lotizzazione, con la sola eccezione del Pl. 3 ("Vanege alte" – prima P.I. 4) e del P.a. 7 (Piano attuativo produttivo in loc. al Maso Daldoss), ove sul primo insiste una costruzione seppur limitata all'impianto a terra, mentre per il secondo si tratta di una previsione a carattere produttivo-artigianale. I piani soppressi di ridotte dimensioni, non avevano peraltro trovato attuazione né alcun interesse concreto. Tra i Piani non più riproposti figura anche il P.I. n°12 (Pubblico) in prossimità del Municipio e retrostante piazza, che si è ritenuto di alcuna utilità specie a fronte della destinazione di zona inserita a servizi pubblici.

Riguardo al tema dei parcheggi pubblici, la presente variante non ha inteso intervenire, se non per i pochi casi riportati in cartografia. Si ritiene che questa parte di pianificazione richieda uno studio di analisi esteso all'intero paese prendendo in esame un'estesa serie di considerazioni che esula dagli obiettivi che ci si è posti ora ma che potranno essere ripresi organicamente nella prossima variante.

I contenuti del Piano

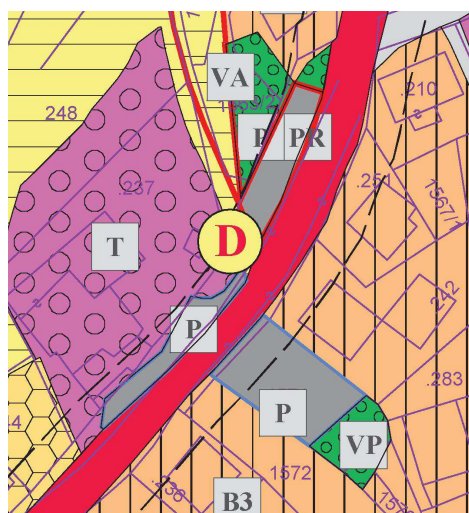
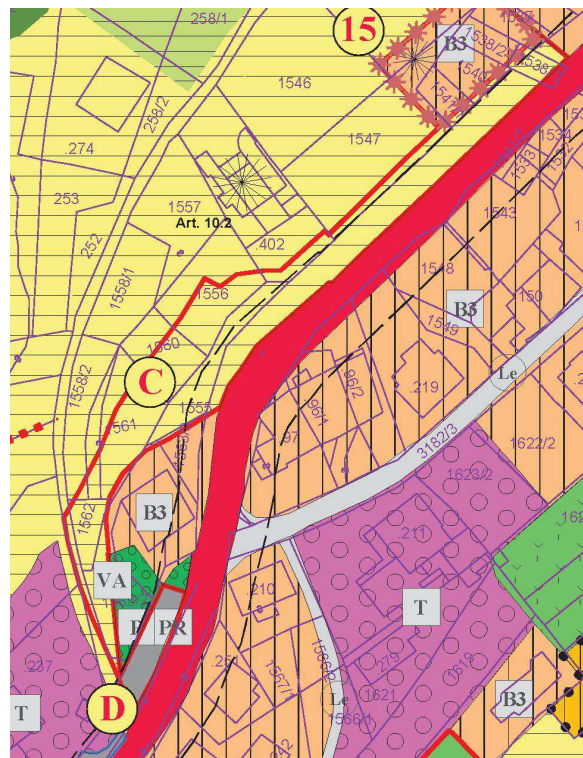
Di seguito sono esposte le finalità perseguite, dall'aggiornamento delle Norme di attuazione, alle Variazioni di destinazione come riportate in cartografia, queste distinte tra pubbliche (identificate per lettera), private (identificate per numero) e puntuali (introdotte con asterisco).

Le norme di attuazione

Le N. di attuazione sono state interamente riscritte, per cui ogni capitolo è anche adattato alle nuove disposizioni normative. Il testo vigente oltre a risultare antecedente rispetto ai più recenti riferimenti normativi (in primis alla Legge n°15, 4 Agosto 2015), andava in ogni caso completato in molti dei capitoli. Aggiornati ex novo i riferimenti alle categorie di intervento, integrati gli articoli sulle aree edificabili, nonché aggiornato il testo in seguito alla scelta di sopprimere i Piani di Lotizzazione, così come aggiornati gli articoli sulle aree agricole, e boschive e quelli riguardanti la tutela del patrimonio storico ed architettonico. In generale sono stati introdotti i più recenti riferimenti normativi per tutte le aree e fasce di rispetto. Riscritto ex novo il capitolo sulla disciplina urbanistica del commercio. Fatta eccezione per alcuni accenni all'area dei Priori in seno all'ultimo verbale dd 17 Nov. 2016 (conferenza dei servizi) riportati nelle n.a., gli articoli che riferiscono a questa località non sono oggetto della presente variante in quanto con delibera n°10 dd 19.05.2014 era stata approvata la Variante puntuale denominata "ai Priori" che aveva raccolto ed concluso ogni aspetto.

Il Piano generale di tutela degli insediamenti storici

Il P.G.C.I.S. non è oggetto della presente variante. La scheda riferita all'edificio P.ed.165 in prossimità della Piazza, è l'unico allegato riguardante il centro storico, che è confermata come introdotta in prima adozione. Come già esposto precedentemente la variazione della perimetrazione del centro storico di Maso Mattè (Var. n°Z1 e n°Z2) è da considerarsi una mera variante di tipo ricognitivo, per cui non rientra tra quelle di merito affrontate con la presente Variante.

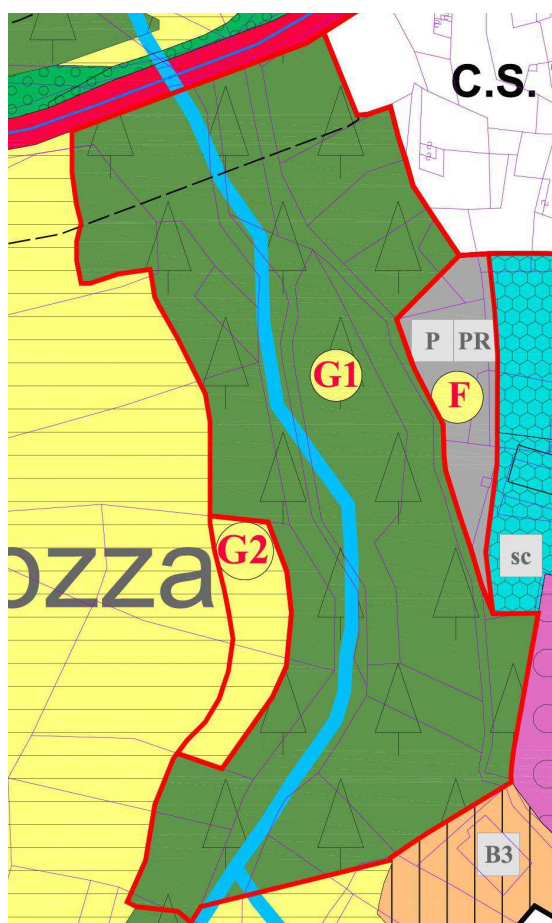


Var. E Trasformazione della zona destinata a servizio pubblico attrezzato (sportiva all'aperto) in zona a verde pubblico attrezzato, in prossimità della struttura dell'asilo. Si è approfittato di questa variazione per eliminare il Pl. 12 in coerenza con la scelta di piano di estinguere ogni previsione in tal senso. Contestualmente si è provveduto a perfezionare la destinazione vigente che insiste sulla piazza della chiesa e municipio inserendola in A. servizi civili ed amministrativi.

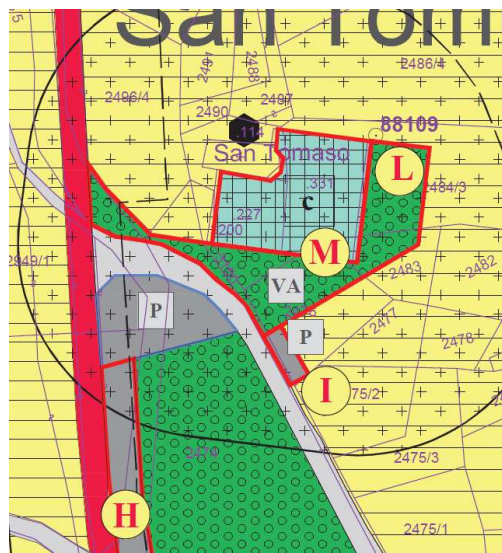
Var. F Introduzione di questa superficie attualmente in A. a Verde Pubblico, in A. a a Parcheggio Pubblico, coerentemente con le aspettative dell'amministrazione nonché agli accordi con i rispettivi proprietari. Questa destinazione d'uso risulta in coerenza anche con il rimanente compendio delle scuole e piazza e non contrasta con la classificazione riportata in cartografia Pguap.

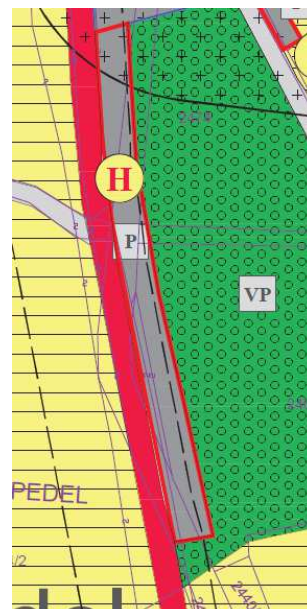
Var. G1 Estinzione della previsione in area a verde pubblico attrezzato della superficie che affianca il rio Sass e trasformazione in area a bosco. Tale previsione è aggiornata sulla base delle puntuali indicazioni dei servizi Cup che ritenevano inopportuno un inserimento in area agricola di tutta questa superficie per via delle ripide rampe a ridosso del corso d'acqua che sono di fatto boscate a parte i due fondi coltivati sulla sinistra orografica. Sotto il profilo funzionale l'area per via delle sue caratteristiche scoscese non avrebbe consentito alcuna organizzazione funzionale per cui la previsione vigente era priva di significato.

Var. G2 Estinzione della previsione in area a verde pubblico attrezzato di un piccolo fondo coltivato sulla sinistra orografica del Rio Sass, destinandola a zona agricola, e mantenendo comunque la destinazione a bosco della parte più prossima al torrente, come richiesto dal Servizio Foreste della PAT."



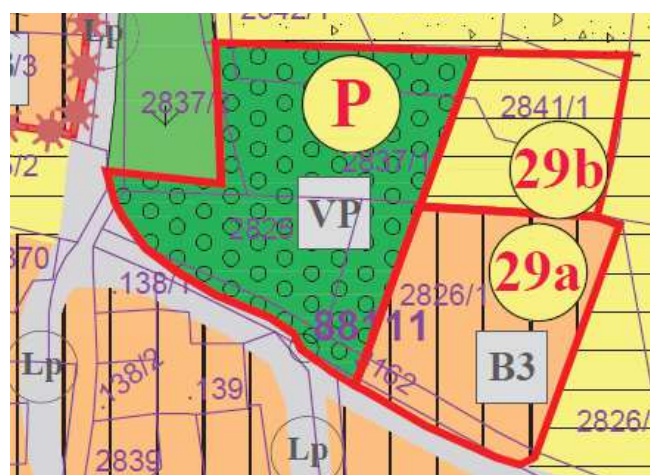
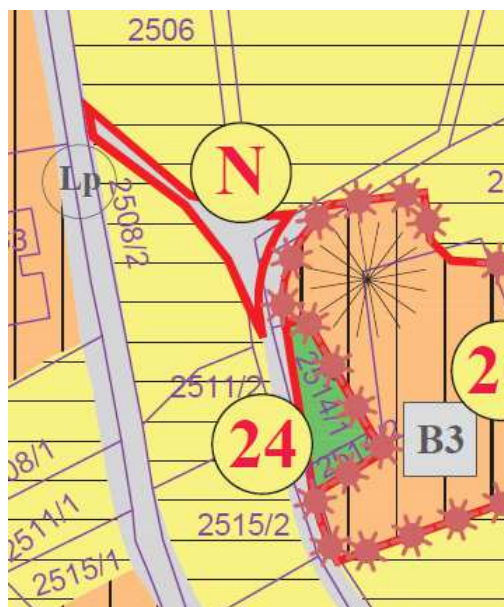
Var. H-I-L-M Riorganizzazione ricognitiva della cartografia riguardante il compendio di San Tommaso. Corretto il cartiglio dell'area cimiteriale, inserito due parcheggi in coerenza con la realtà di fatto, ed introdotta una fascia in verde pubblico attrezzato a cinturazione della Chiesa e Cimitero.





Var. N Minimale rettifica di tipo ricognitivo così da fare aderire la cartografia Prg alla realtà materiale della strada comunale.

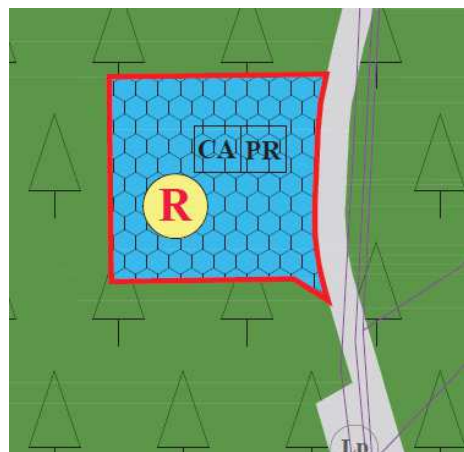
Var. P Nell'ambito della soppressione del PL4 – a Maso Dalsass (in coerenza con la scelta di piano di estinguere qualsiasi PI, se non per le due eccezioni descritte in premessa), parte della superficie residua di questa Lotizzazione è trasformata in area a verde pubblico (PA) in prossimità del nucleo abitato del nucleo del maso.



architetto Manuel Breda

via C. Battisti 2 – Denno (Tn) – tel 0461/655188 – fax 0461/654277 – Email info@bredatoniatti.it

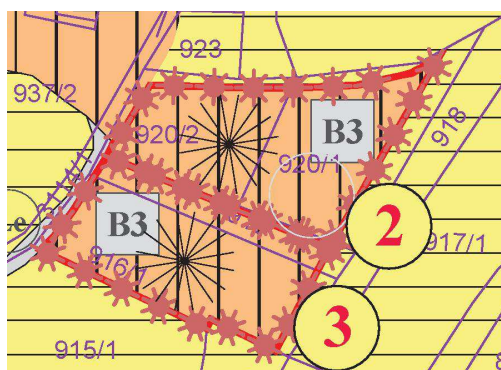
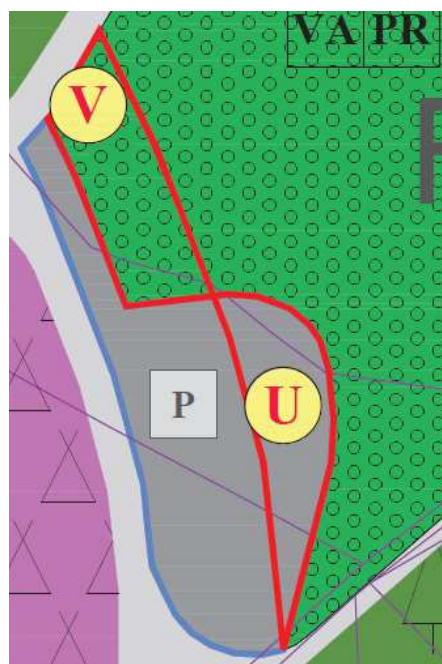
Var. R Modifica di tipo ricognitivo consistente nella rappresentazione in cartografia della zona a destinazione servizi pubblici per la realizzazione della stazione forestale, secondo la reale collocazione e destinazione.



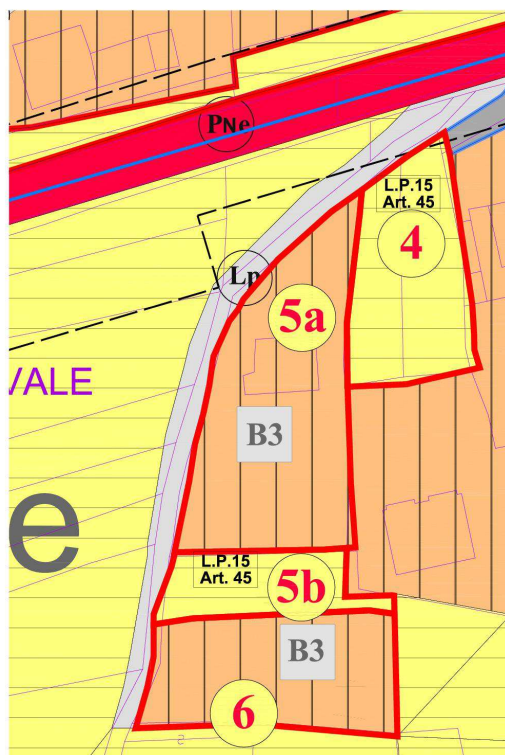
Var. U-V Rettifica di tipo ricognitivo in località ai Priori, della perimetrazione della zona verde pubblico attrezzato e parcheggio, ricalcando il reale stato dei luoghi.

Le varianti di carattere privato. (Rif. Numero)

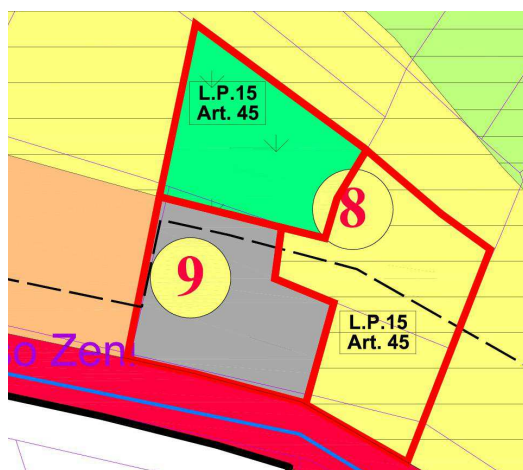
Var. 2-3. Previsione di due lotti (prima casa) in area di completamento B3*. Essi affiancandosi agli edifici esistenti ne completano l'estensione a monte, aggregandosi al nucleo edificato esistente. Si annota sotto il profilo paesaggistico, come quest'inserimento risulti estraneo rispetto ai coni visivi principali di Cavedago, in quanto confinato ed interamente mascherato dagli edifici esistenti.



Var. 4-5a-5b-6. Soppressione della Lotizzazione vigente (PL1) in virtù del venire meno delle motivazioni di fondo della stessa, e trasformazione di parte dell'area residenziale di nuova espansione C1 in area di completamento B3 limitatamente alla superficie di pertinenza dell'edificio in essere (5a) ed alla singola particella più a monte (6). La parte residua del PL1 è trasformata in area agricola, quindi per le particelle in prossimità della strada Comunale (4) e per la particella intermedia (5b). La rettifica della previsione rispetto alla situazione approvata in prima adozione ha tenuto conto del fatto che per la particella più a monte (6) nonché l'intera P.ED. 253, non era stata formalizzata dal rispettivo proprietario alcuna richiesta di disinserimento. Per questo motivo si è mantenuta la previsione di strada (Viab. locale di potenziamento) come già riportata nella cartografia del vigente piano.

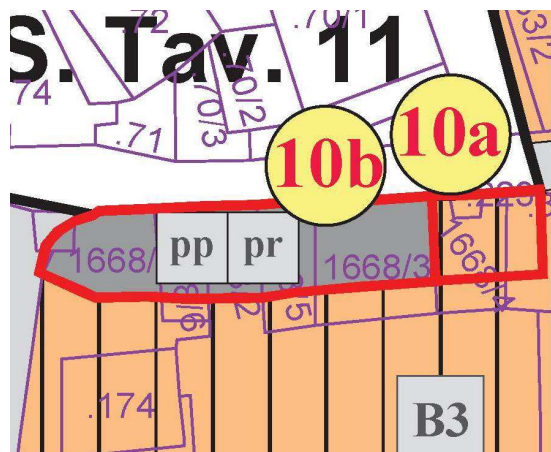


Var. 8-9. Adeguamento della cartografia, alla reale situazione di fatto su richiesta dei proprietari, i quali venuto meno l'interesse alla conservazione della destinazione alberghiera, hanno inteso eliminare il carico urbanistico, in favore della destinazione ad area agricola (8) e per una particella a parcheggio (9). La superficie a



parcheggio è attualmente destinata a questa funzione. Tuttavia la parte della variante 8 effettivamente non agricola è stata inserita in zona a verde privato, destinazione più congrua, visto il contesto urbanistico."

Var. 10a. Trasformazione dell'area alberghiera, peraltro di ridottissima consistenza, in area a area di completamento B3. La parte destinata in area di completamento consente al lotto limitrofo di raggiungere l'indice necessario per un ipotetico aumento volumetrico dell'edificio che vi insiste.



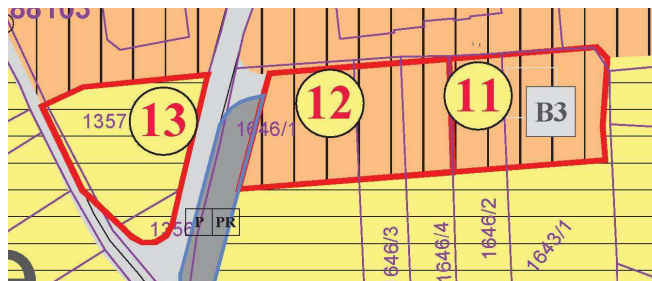
Var. 10b. Trasformazione dell'area alberghiera, peraltro di ridottissima consistenza, in area a parcheggio, ritenuto utile nell'ambito di questa parte di abitato.

Var. 11-12. Accolte le istanze rivolte all'eliminazione del vincolo di Lotizzazione (P.I.3) che ha esaurito la sua motivazione, peraltro ove non si è mai ravvisato alcun concreto interesse. Mantenuta l'edificabilità da area C1 ad area di completamento B3 (equivalente per indici), in coerenza con la scelta di uniformare tutte le aree con potenzialità edificatoria in B3. Rimossa contestualmente alla soppressione del P.I. anche la previsione del tratto di strada in progetto come indicato in Cartografia. La rimozione del tratto di strada è coerente con la soppressione del P.I. in quanto questa era stata introdotta nella scorsa Variante al Piano in stretta relazione proprio con il P.I.. Si rileva in merito alla previsione di questo breve tratto di viabilità interna, come risulti di difficile concretizzazione per via delle caratteristiche del luogo, per cui

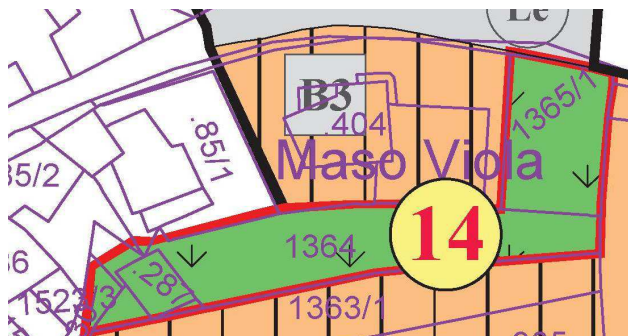
si nell'eventualità dovesse venir preso in considerazione, sarebbe opportuno posizionarne il tracciato più a monte.

Relativamente alla variante n. 12, per la quale in prima adozione era stata tolta l'edificabilità, si specifica che in sede di adozione definitiva, a seguito di una verifica generale e per coerenza con le scelte fatte, ne è stata ripristinata l'edificabilità avendo constatato che nessuno aveva chiesto di renderla inedificabile.

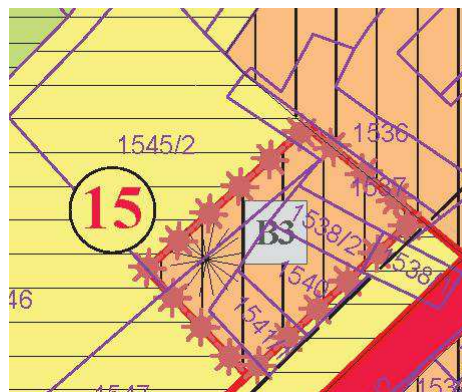
Var. 13. Trasformazione in area agricola del lotto ora in area di completamento B3, che si pone “a cerniera” tra le due strade comunali. Questa modifica permette di razionalizzare la linea di demarcazione tra le due zone, rendendola più coerente con lo stato di fatto oltre che ottemperare a richiesta dell'interessato.



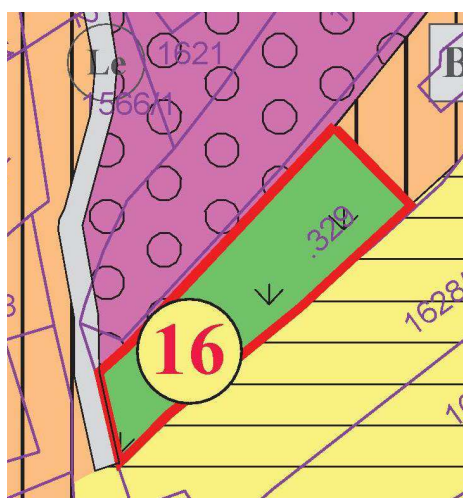
Var. 14. Facendo seguito a specifica richiesta, trasformazione in verde privato di alcune pp.ff. che si pongono a cinturazione tra i due nuclei storici di Maso Zeni e Maso Viola, ora ricidenti in area di completamento B3



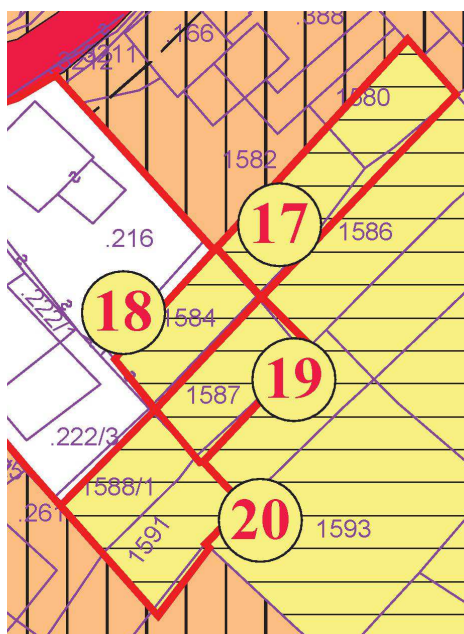
Var. 15 Previsione di un lotto (prima casa) in area di completamento B3* inserito in continuità con il tessuto già edificato, ed in prossimità all'asse provinciale. Questo inserimento non incide nel territorio agricolo aperto a valle dell'abitato.



Var. n°16. Trasformazione in verde privato di area residenziale di completamento B3 su richiesta puntuale del rispettivo proprietario ai fini della soppressione della relativa imposta comunale.

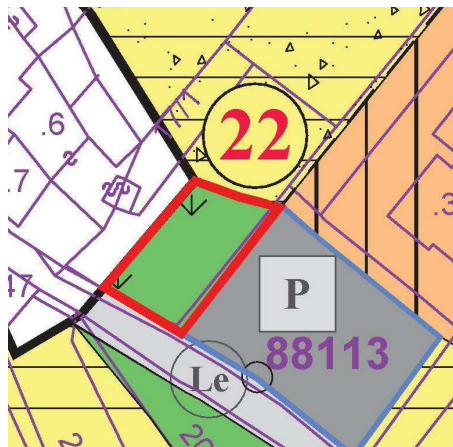


Var. n°17-18-19-20. Variazioni consistenti nella trasformazione da area di completamento B3 in area agricola, ottemperando alle rispettive richieste volte ad eliminare la potenzialità edificatoria e al conseguente annullamento dell'imposizione fiscale comunale. Tali richieste innestandosi in coerenza e continuità sotto il profilo urbanistico, permettono di ridisegnare il profilo di demarcazione delle due diverse destinazioni, aderendo meglio



anche alla reale consistenza del luogo.

Var. n°22. Trasformazione in verde privato di un modesto lotto a raccordo tra il centro storico di Maso Tomas e Parcheggio di area agricola con eliminazione anche dell'area di protezione ai centri storici. Modifica introdotta al fine di ottemperare una specifica richiesta volta alla possibilità di realizzazione di manufatti accessori a servizio del contiguo edificio sempre di proprietà.



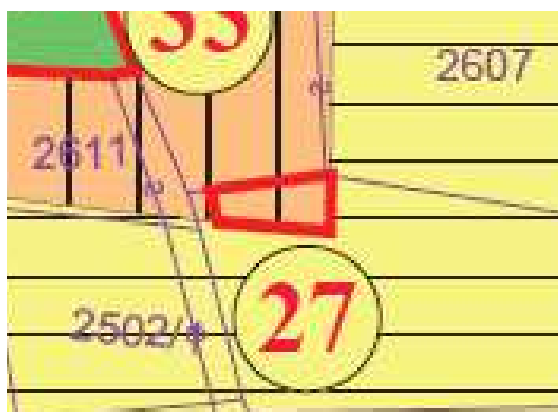
Var. n° 23. Trasformazione della zona agricola delimitata a valle dal parcheggio e ai due lati già da terreni edificabili, in nuovo lotto (prima casa) in area di completamento B3*. Questa trasformazione in perfetta aderenza con i criteri di pianificazione va a colmare uno spazio residuo intercluso e soddisfare precisa richiesta. Si precisa che il lotto già edificabile che lo affianca sul lato nord è ora trasformato da area di nuova edificabilità (C1) nell'equivalente destinazione in area di completamento B3 in coerenza con la scelta di uniformare le aree edificabili.



Var n°24 e n°26. Inserimento di un nuovo lotto (prima casa) in area di completamento B3* per via di puntuale richiesta (26). Contestualmente si opera anche una “ricucitura” con la soprastante strada comunale per mezzo della trasformazione della modesta superficie residua in zona a verde privato (24). Si ravvisa infine che la demarcazione del nuovo inserimento in cartografia verso Maso Dalsass è ridisegnata (rispetto alla consistenza della prima adozione) così da non ricadere in area di rischio elevato (cartografia Pguap) in accoglimento di una specifica osservazione PAT. Tale modifica ha comportato la riduzione dell'area edificabile verso nord-est; in conseguenza di ciò e al fine di garantire una superficie edificabile prossima a quella prevista in prima adozione, l'area edificabile è stata leggermente ampliata verso sud.



Var n°27. Rettificata la perimetrazione dell'area di completamento così che la limitrofa particella in area di completamento B3 (dello stesso proprietario) possa raggiungere la superficie del lotto minimo (500 mq) per questa destinazione e quindi rendere concretizzabile un'eventuale edificazione, ora non possibile. La nuova



perimetrazione risulta anche più coerente sotto il profilo urbanistico dando continuità al profilo di demarcazione tra le due destinazioni (A. di Completamento B3 ed A. Agricola)

Var n°28. Trasformazione di particella da area di completamento B3 in zona ad area a verde privato, ottemperando a puntuale richiesta.

Var n°29a n°29b. Nell'ambito della soppressione del PI4 a Maso Dalsass, previsione ormai surclassata dalla mutata realtà del settore immobiliare (uno dei motivi per cui era stata costituita), il proprietario richiedente ha manifestato la volontà di preservare una residua superficie per un lotto in area residenziale di completamento B3 (29a). Una parte residua dell'attuale P.I.4 è riconvertita ad area agricola (29b) in riduzione di una potenzialità edificatoria non più richiesta.



Le varianti introdotte e/o estinte a seguito di acquisizione osservazioni Cup (Rif. Verbale 10/6 - 17 Nov.2017)

Preso atto delle indicazioni fornite dai vari servizi raccolte in seno al Verbale di cui in oggetto, si riepilogano di seguito la serie di introduzioni nonché estinzioni di previsioni, rispetto a quanto formalizzato in sede di prima adozione, procedendo per ordine (pubbliche-private-puntuali). Alcune considerazioni esulano rispetto allo stesso verbale avendo ritenuto il Commissario di concerto con il sottoscritto progettista risolvere autonomamente alcuni pochi casi. Vale a questo punto ricordare la ricognizione del perimetro del centro storico in loc. Maso Maset, la remunerazione delle Varianti riguardanti l'estinzione del P.I.6 a Maso Canton (Rif. Var. N°4-5a-5b-6), la rinomina della Variante G con distinzione delle ulteriori due sotto varianti (meglio descritte prima), la rinomina della Variante prima identificata con lettera O e qui riproposta con identificativo numerico 29b in seguito allo sdoppiamento del N°29 in 29a e 29b (vedi Cartografia e distinta precedente), al ripristino dell'edificabilità sulla Var.N°12. Riguardo invece alle puntuali motivazioni di ognuna si rinvia alle precedenti distinte.

In merito all'eliminazione delle variazioni puntuali contraddistinte da **asterisco con riferimento normativo**, riguardanti il cambio d'uso con ampliamento volumetrico previste in prima adozione, ivi compreso il parziale cambio di destinazione della ex stalla, si è proceduto al ripristino della situazione in essere. In definitiva si sono conservate solo le previsioni del Vigente Piano, ottemperando alle osservazioni del servizio agricoltura ed urbanistica.

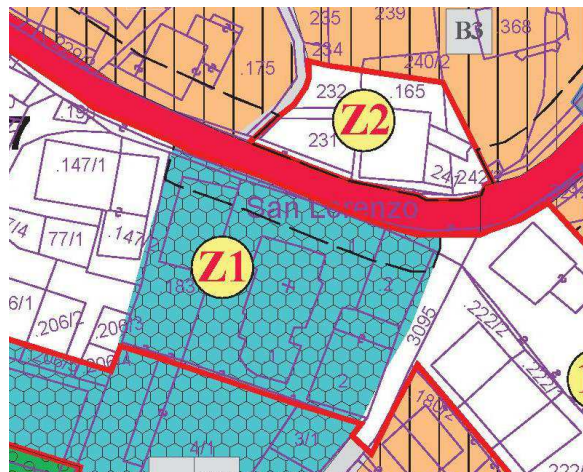
Var. Q La previsione del parcheggio a fianco della strada provinciale a Maso Daldoss come approvata in prima adozione, è stata eliminata con ripristino dell'area agricola in ottemperanza alle indicazioni tassative dei relativi servizi come riportato nel verbale dd 17 Nov 2017.

Var. O Variante rinominata con numero 29b in quanto trattasi di caso privato e non pubblico.

Var. S-T Si è valutato di non formalizzare anche in seconda adozione l'ipotesi di eliminare la previsione del parcheggio e strada all'interno dell'area a campeggio in località ai Priori. Si

ritiene coerente non interferire con scelte di merito su quest'area che è stata oggetto di una Variante Puntuale recentemente approvata.

Var. Z1 Corretta la cartografia vigente riguardo al perimetro del centro storico di maso Maset estendendolo alla sua corretta dimensione così da ottenere perfetta corrispondenza con la rispettiva tavola tematica del centro storico.



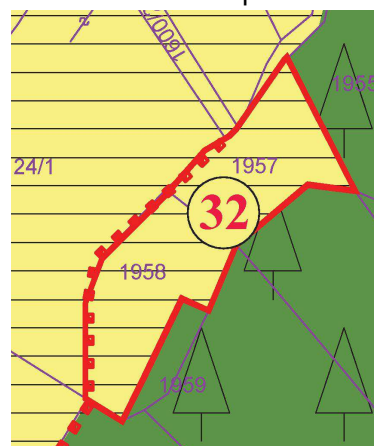
Var. Z2 Corretta la cartografia vigente a valle della Piazza del paese, con reinserimento del perimetro del centro storico (che non era riportato nella cartografia vigente)

Var. 1 Eliminazione della previsione di trasformazione di Area Bosco in A. Agricola in seguito a constatazione della mancanza del relativo provvedimento di autorizzazione.

Var. 7 Eliminazione della previsione di inserimento di un nuovo lotto edificabile per prima casa in area di Completamento B3* ottemperando alle osservazioni espresse in seno al verbale della Commissione.

Var. 21 Eliminazione della previsione di cambio destinazione d'uso da Agricola a Verde privato di un lotto a valle del Maso Mattè in ottemperanza alle osservazioni espresse in seno al verbale della Cup.

Var. 32 Trasformazione di Area Bosco in A. Agricola in seguito ad attestata trasformazione colturale e relativa richiesta.



Var. 33 Trasformazione di A. di Completamento B3 in A. a Verde Privato di un piccolo lotto autonomo a Maso Dalsass.



In riferimento al rapporto con il piano provinciale di risanamento delle acque, si specifica che non sono state introdotte previsioni urbanistiche in contrasto con esso.

Conclusioni e linee guida

Tra i punti cardine della presente Variante al Prg, la necessità manifestata da varie componenti sociali di Cavedago di implementare ed in alcuni casi correggere le vigenti previsioni urbanistiche. Figurano (ormai prassi comune) anche una considerevole mole di istanze rivolte all'alleggerimento del carico urbanistico finalizzato alla riduzione dell'imposizione fiscale.

Si ritiene lecito supporre che le molte richieste pervenute, attestino la parziale inadeguatezza del vigente strumento pianificatorio rispetto alle reali esigenze dei residenti. Tuttavia l'amministrazione ha ritenuto di condurre una linea di approccio pianificatorio, in specie sotto il profilo dei nuovi inserimenti, che non si ponesse in contrasto con quanto già manifestato dalla Commissione urbanistica Provinciale (*Rif. Verbale Cup 9 Marzo 2015 – Prot. N°590/15*) riguardo all'ultimo tentativo di Variante, poi naufragato per le note vicissitudini. E' in riferimento a tali indirizzi che si è proceduto alla selezione delle richieste pervenute traferendovi soltanto quelle suscettibili di accoglimento.

Infine preso atto delle osservazioni di cui al verbale conferenza servizi n°10/16 dd 17 Nov 2016, si è proceduto ad ulteriore e definitivo perfezionamento delle previsioni di cui alla prima adozione. Tralasciando il consistente aggiornamento normativo, nonché la correzione degli errori informatici ereditati dalla cartografia vigente, si è accantonata la Variante identificata con N°7 e la possibilità di ampliamento volumetrico dei baiti e manufatti sparsi. In merito a quest'ultimo punto si è mantenuta la possibilità del cambio destinazione d'uso per quattro manufatti (previsioni già in essere nel vigente piano).

Anche se di portata ridimensionata rispetto a certe aspettative che avrebbero richiesto in premessa delle finalità generali di più ampio respiro, ma nel contempo l'assunzione di concreti rischi di insuccesso, a fronte della trascorsa esperienza, si ritiene di avere operato con la dovuta cautela. In definitiva la Variante scaturita costituisce senz'altro un buon punto di partenza rispetto al quale sarà più agevole nel prossimo futuro innestare altre varianti più snelle. A prescindere dalle singole modifiche, si è voluto fornire una traccia di sviluppo, con riferimento anche agli indirizzi di pianificazione sovracomunale attualmente desumibili dalle relazioni preparatorie al piano territoriale di Comunità (vedi allegato sull'introduzione e sviluppo sul paesaggio dell'altopiano) con fine ultimo di un equilibrato riassetto del territorio.

Si auspica che la concretizzazione di tali obiettivi consenta di migliorare nei suoi svariati ambiti sia il territorio che l'abitato del Paese di Cavedago.

RENDICONTAZIONE URBANISTICA e VALUTAZIONE AMBIENTALE

VARIANTE GENERALE 2016

Premessa

La definizione degli obiettivi della presente variante al Prg, è già stata esposta nella relazione illustrativa, per cui in tale elaborato si riassumono le considerazioni di carattere preminentemente urbanistico e di coerenza rispetto ai criteri di pianificazione della Cup in riferimento al dimensionamento residenziale ed assetto paesaggistico.

Nel merito è chiaro come l'identità di Cavedago pur nella sua specificità dovuta all'estensione, alla particolare orografia del territorio, ai notevoli coni panoramici ed al paesaggio in generale che si può definire "rurale aperto", si sposi con quella dell'altopiano della Paganella. Il Comune di Cavedago gravita storicamente (ciò vale tutt'ora) in questo ambito, sia sotto il profilo dei rapporti sociali che economici, nonché turistici. Infatti non possiamo dimenticare la vocazione turistica che sta assumendo una caratterizzazione non solo in subordine al centro maggiore di Andalo. Vocazione in corso di evoluzione, ma con notevoli ed in grande parte inesprese potenzialità.

Quali punti di forza emergono le peculiari caratteristiche del territorio nel suo insieme, una vera e propria porta a aperta sia verso il parco Adamello Brenta, sia di introduzione al centro di Andalo e Molveno oltreché della stessa Paganella con il carosello sciistico.

L'analisi per quanto concerne lo sviluppo demografico, rileva un quadro del tutto analogo a quello degli abitati della zona compreso il più importante paese di Andalo. A fronte di considerevoli presenze turistiche di carattere stagionale è innegabile una tendenza volta alla stabilità seppur con qualche elemento di forza. Cio' premesso la valutazione in ordine alla concessione di nuove volumetrie ed aumento del carico edilizio, va commisurata nel suo insieme, ovvero considerando anche la vivacità nel settore turistico, elemento questo non

scontato in quanto assente in molte altre realtà che hanno potuto usufruire comunque di consistenti nuovi apporti volumetrici.

Il rapporto ambientale- rendicontazione

Considerazioni generali

Le variazioni introdotte come dettagliatamente esposte nella Relazione Illustrativa sono indirizzate ad ottenere uno strumento di pianificazione più agile, ripulito da quelle previsioni artificiali ormai distanti dalle mutate esigenze dei singoli privati, così come incoerenti rispetto alle più realistiche previsioni della stessa amministrazione. In questa direzione vanno annoverate la rimozione delle fasce a verde pubblico lungo strada provinciale così come la vasta zona a verde pubblico attrezzato che coinvolgeva l'alveo del Rio Sass a monte del Ponte sulla provinciale. Alla stessa maniera si è ritenuto opportuno sopprimere i piani di Lottizzazione che ad oggi determinerebbero solo dei vincoli astratti, tenuto conto anche della dimensione modesta degli stessi, preferendo individuare puntualmente singoli lotti corrispondenti ad altrettante istanze private per esigenze di prima casa.

Il carico urbanistico-rendicontazione

La riduzione del carico urbanistico è notevole in merito alla cubatura, ed anche per le superfici restituite al territorio agricolo. Questa scelta pianificatoria consente un riequilibrio delle previsioni urbanistiche in coerenza con i criteri impressi nella nuova disciplina urbanistica codificati dalla L.P. 4 Agosto 2015, n° 15 che incentra proprio nella riduzione del Le tabelle di sintesi riportate di seguito, consentono di apprezzare come il bilancio tra aree edificabili introdotte e quelle sottratte sia in favore di queste ultime, e quindi in perfetta aderenza ai nuovi criteri di pianificazione appena citati.

In merito alla rendicontazione, si ribadisce che la presente Variante al Prg è da considerarsi idealmente quale prosecuzione del Vigente Piano ove era stato prodotto un esteso dettaglio, distinto ambito per ambito e per i vari nuclei. In questa sede non si è ritenuto opportuno,

anche per il breve lasso temporale trascorso dall'ultima approvazione, riesaminare tutto il complesso quadro particellare.

Fatte salve le considerazioni già riportate nella relazione illustrativa, e quindi nell'inopportunità di sovrascrivere le approfondite analisi di rendicontazione approntate con la Precedente Variante (2006-2009) si riassumono qui di seguito i principali valori di riferimento relativi alle volumetrie edificabili disponibili ed introdotte. Si è invece provveduto ad una sintesi, (con riporto delle statistiche degli andamenti demografici) raffrontando i dati delle volumetrie edificabili disponibili, come ereditate dal Piano vigente, con quelle risultanti dalle nuove previsioni dove otteniamo un bilancio in perfetto equilibrio tra volumetria introdotta-disponibile e volumetria estinta.

rapporto ambientale- rendicontazione					
Compensazioni carico urbanistico (P.U.P. 2008)					
N° Var.	Indice Edif. Mc/Mq	Aree Agricole (art. 37 n. att. del P.U.P.)	Cubatura equivalente (Mc)	Aree Agricole di Pregio (art.38 n. att. del P.U.P.)	Tipo di Variazione
superfici/volumetrie edificabili "in incremento"					
2	1,50	709,00	1.063,50	-	Trasformaz. da A. Agricola in A. B3 (prima casa)
3	1,50	625,00	937,50	-	Trasformaz. da A. Agricola in A. B3 (prima casa)
15	1,50	700,00	1.050,00	-	Trasformaz. da A. Agricola in A. B3 (prima casa)
23	1,50	869,00	1.303,50	-	Trasformaz. da A. Agricola in A. B3 (prima casa)
26	1,50	1.077,00	1.615,50	-	Trasformaz. da A. Agricola in A. B3 (prima casa) 1*
27	1,50	42,00	63,00	-	Trasformaz. da A. Agricola in A. di Completamento B3
30	0,00	427,00	-	-	Trasformaz. da A. Agricola in A. di Completamento B3* (utilizzo garage)
Tot		4.449,00	6.033,00	-	Valore Mc introdotti

*1 Ottemperando alle osserv della Cup questa Var. è esclusa dalla parte ricadente in rischio idrogeologico (Pguap)

Rapporto ambientale- rendicontazione					
Compensazioni carico urbanistico (P.U.P. 2008)					
N° Var	Indice Edif. Mc/Mq	Aree Agricole (art. 37 n. att. del P.U.P.)	Cubatura equivalente (Mc)	Aree Agricole di Pregio (art.38 n. att. del P.U.P.)	Tipo di variazione
superfici/volumetrie edificabili "in riduzione"					
4	1,5	943,00	1.414,50	-	Trasformaz. da A. edif. di espansione C1 (P.L.1) in A. Agricola
6	1,5	374,00	561,00	-	Trasformaz. da A. edif. di espansione C1 (P.L.1) in A. Agricola *1
8	3	1.186,00	3.558,00	-	Trasformaz. da A. Alberghiera in A. Agricola
9	3	514,00	1.542,00	-	Trasformaz. da A. Alberghiera in A. a Parcheggio
10a	3	100,00	300,00	-	Trasformaz. parziale da A. Alberghiera in A. di Complet. B3
10b	3	360,00	1.080,00	-	Trasformaz. parziale da A. Alberghiera in Parcheggio
13	1,5	570,00	855,00	-	Trasformaz. da A. di Completamento B3 in A. Agricola
14	1,5	642,00	963,00	-	Trasformaz. da A. di Completamento B3 in A. a Verde Privato
17	1,5	456,00	684,00	-	Trasformaz. da A. di Completamento B3 in A. Agricola
18	1,5	228,00	342,00	-	Trasformaz. da A. di Completamento B3 in A. Agricola
19	1,5	255,00	382,50	-	Trasformaz. da A. di Completamento B3 in A. Agricola
20	1,5	427,00	640,50	-	Trasformaz. da A. di Completamento B3 in A. Agricola
28	1,5	1.100,00	1.650,00	-	Trasformaz. da A. di Completamento B3 in A. a Verde Privato
29b	1,5	432,00	648,00	-	Trasformaz. da A. edif. di espansione C1 (P.L.6) in A. Agricola
31	2,5	635,00	1.587,50	-	Trasformaz. da A. Atrezz. Turistico Ricettive (TR) in A. Agricola
33	1,5	164,00	246,00	-	Trasformaz. da A. di Completamento B3 in A. a Verde Privato
Tot		8.386,00	16.454,00	-	Valore Mc in detrazione
1* Corretta previsione non proponibile per mancanza della relativa richiesta.					

Al netto dei dati statistici che si riportano nella presente relazione, si ritiene corretto procedere dal dato complessivo come desunto dalla relazione illustrativa del Vigente Piano che individuava quale dato finale complessivo in **11.799 mc** di nuova edificazione introdotta come previsione.

A questo valore vanno detratti i **1.356 Mc** della volumetria "consumata" in seguito a rilascio di concessione fino a tutto il 2015, il che conduce ad un valore complessivo di volumetria disponibile pari a **10.433 Mc**. Se a questo valore sommiamo i **6.033 Mc** di cui al prospetto delle precedenti tabelle riepilogative, arriviamo ad una somma di Volumetria disponibile pari a **16.476 Mc**.

Interessante notare come questo valore di **16.476 Mc** sorprendentemente si equivalga alla cubatura (di cui al prospetto riepilogativo precedentemente riportato) sottratta in seguito ad estinzione di aree di con potenzialità edificatoria per via della modifica della loro destinazione, consistente in **16.454 Mc**

In ultimo va ricordato come nel Comune di Cavedago si debba considerare nell'ammontare dell'edificabilità disponibile la quota prevista di seconde abitazioni della Legge Gilmozzi fissata al 30% ora ridotta ad un/mezzo dalle nuove disposizioni.

Idoneità in merito alla previsione dei nuovi inserimenti residenziali.

In riferimento ai criteri di cui all'art.18 e 20 (*lex 15 dd 4 agosto 2015*) i nuovi inserimenti residenziali, si pongono sotto il seguenti profili.

Ogni variante introdotta (rif. n°2-3;15;23;25) nasce da oggettive ed assolute esigenze di **prima casa**. Esula la Var. n°30 introdotta con finalità di garage, senza previsione di volume fuoriterza e quindi a prescindere dalla destinazione in area di completamento B3, il suo apporto in termini di nuovo carico urbanistico è sostanzialmente nullo.

Il carico insediativo per ogni unità di insediamento si ritiene ampiamente rispettato anche per via dello sviluppo dell'abitato che si dirama lungo l'asse della provinciale, in maniera ormai continuativa rispetto ai primari nuclei storici. La densità sia in termini volumetrici che sotto l'assetto prettamente insediativo si distribuisce in maniera piuttosto omogenea. I nuovi inserimenti residenziali, costituiti da lotti minimi nell'ordine dei 600 mq, è distribuita proporzionalmente a questo particolare assetto, per cui tali inserimenti non sono concentrati in un unico ambito ma appunto distribuiti.

I nuovi lotti 2 e 3, risultano asserviti ed asseribili da un tratto di strada esistente, non costituiscono aggravio di carico insediativo rispetto al modesto edificato di "Sedriago".

Il nuovo lotto identificato dal n°15, risulta essere l'unico inserimento nell'esteso ambito della continuità insediativa dei Masi Zeni e Viola, con apporto in termini di carico urbanistico del tutto irrisoria in rapporto alla volumetria esistente (senza considerare la notevole riduzione di

volumetria e restituzione a spazio agricolo). Anche in rapporto al tessuto edificato nell'immediato il nuovo lotto si considera quale complemento degli edifici a valle della provinciale, in abito già urbanizzato e servito.

Non costituisce pregiudizio il nuovo lotto indentificato dal n° 23, in rapporto alla collocazione baricentrica rispetto all'estensione dell'edificato a valle di Maso Pozza, alla sua contiguità con il parcheggio nonché alla strada pubblica. Il carico insediativo introdotto (unico lotto di 600 mq) è del tutto coerente con l'estensione, le caratteristiche e densità insediativa del compendio di Maso pozza.

Il nuovo lotto indentificato dal n° 26 (in realtà accorpando due ipotesi di lotti poi ridotti ad uno per via del rispetto della zona a rischio geol.), è anch'esso l'unico inserimento nell'esteso ambito di Maso Maset e Dalsass. Il modesto carico insediativo introdotto va commisurato quindi alla tipologia ed estensione di questo ambito di Cavedago. In proposito il progetto in corso di attuazione del potenziamento della strada comunale di collegamento tra i due masi e contestuale aggiornamento delle reti infrastrutturali costituisce un ulteriore elemento di rassicurazione.

In ordine alle **alternative possibili** riguardo ai nuovi inserimenti, si è provveduto ad una lunga disamina che ha preceduto l'elaborazione versione di prima adozione. Le analisi si sono concentrate nella presa in visione delle alternative plausibili sia in riferimento alla possibilità di utilizzo dell'edificato esistente (nell'ottenimento degli stessi obiettivi), sia in all'individuazione di ambiti dismessi e loro riqualificazione urbanistica. In ogni singolo ambito, da Maso Canton-Sedriago (var. 2-3), a maso Zeni-Viola (var. 15), a Maso Pozza (Var. 23), a Maso Maset (var 26) non sono emerse alcuna delle possibilità sopra elencate. Il tessuto insediativo prossimo di proprietà risulta essere abitato, e/o talmente frammentato da non consentire un razionale utilizzo e/o recupero. Alla stessa maniera non risulta possibile seppur auspicabile dagli stessi richiedenti il recupero attraverso demolizione e ricostruzione di ambiti dell'edificato limitrofo le cui caratteristiche non sono tali da contemplare questa possibilità.

Va apprezzato a riguardo come nelle valutazioni preliminari fatte con i censiti ed amministrazione si siano ridotti a soli cinque nuovi inserimenti, tutti rispondenti a criteri sopra

esposti, nell'ambito di Cavedago, ovvero respingendo tutte quelle istanze che non rispondevano a tali obiettivi.

Rapporto ambientale-rendicontazione delle aree agricole

La medesima considerazione la si può estendere anche alle superfici agricole ove il bilancio volge addirittura a valore positivo per complessivi **2.147 Mq.**

Rapporto ambientale- rendicontazione			
Compensazioni aree agricole (P.U.P. 2008)			
N° Var	Aree Agricole (art. 37 n. att. del P.U.P.)	Aree Agricole di Pregio (art.38 n. att. del P.U.P.)	Tipo di Variazione
Superfici A. agricole "in sottrazione"			
N	55,00	-	Trasformazione da A. Agricola ed in Strada (Variazione ricognitiva)
I	72,00		Trasformazione da A. Agricola in A. a Parcheggio
L	1.165,00		Trasformazione da A. Agricola in Verde Pubbl. Atrezzato
1	709,00	-	Trasformazione da A. Agricola in A. B3 (prima casa)
2	625,00	-	Trasformazione da A. Agricola in A. B3 (prima casa)
15	700,00	-	Trasformazione da A. Agricola in A. B3 (prima casa)
16	494,00	-	Trasformaz. da A. Agricola in A. a Verde privato
21	576,00	-	Trasformaz. da A. Agricola in A. a Verde privato
22	198,00	-	Trasformaz. da A. Agricola in A. a Verde privato
23	869,00	-	Trasformaz. da A. Agricola in A. B3 (prima casa)
24	128,00	-	Trasformaz. da A. Agricola in A. a Verde privato
26	1.077,00	-	Trasformaz. da A. Agricola in A. B3 (prima casa) *1
27	42,00	-	Trasformaz. da A. Agricola in A. di Complet. B3
30	427,00	-	Trasformaz. da A. Agricola in A. di Complet. B3 (utilizzo garage)
Tot	7.137,00	-	Valore Mq aree agricole sottratte
*1 Ottemperando alle oss. della Cup questa Var. è ridotta nella parte ricadente in rischio idrogeol. (Pguap)			

Rapporto ambientale- rendicontazione			
Compensazioni aree agricole (P.U.P. 2008)			
N° Var	Aree Agricole (art. 37 n. att. del P.U.P.)	Aree Agricole di Pregio (art.38 n. att. del P.U.P.)	Tipo di Variazione
Superfici A. agricole "in restituzione"			
A	169,00		Trasformaz. da parcheggio in A. Agricola ed in A. a Bosco.
B	1.129,00	-	Trasformaz. di Verde Pubbl. Atrezzato in A. Agricola
C	2.316,00	-	Trasformaz. di Verde Pubbl. Atrezzato in A. Agricola
4	943,00	-	Trasformaz. da A. di Nuova edificabilità (P.L.) B3 in A. Agricola
6	374,00	-	Trasformaz. da A. di Nuova edificabilità (P.L.) B3 in A. Agricola 1 *
8	1.186,00	-	Trasformaz. da A. Alberghiera in A. Agricola
13	570,00	-	Trasformaz. da A. di Completamento B3 in A. Agricola
17	456,00	-	Trasformaz. da A. di Completamento B3 in A. Agricola
18	228,00	-	Trasformaz. da A. di Completamento B3 in A. Agricola
19	255,00	-	Trasformaz. da A. di Completamento B3 in A. Agricola
20	427,00	-	Trasformaz. da A. di Completamento B3 in A. Agricola
29b	432,00	-	Trasformaz. da A. di espansione C1 (P.L.6) in A. Agricola
31	635,00	-	Trasformaz. da A. Alberghiera in A. Agricola
33	164,00	-	Trasform. Da A. di Completamento B3 in A. a Verde Privato
Tot	9.284,00	-	Valore Mq aree agricole reintrodotte
1* Corretta previsione non dovuta per mancanza della relativa richiesta.			

Al netto di tali valutazioni statistiche, comunque nel pieno rispetto delle finalità ed obiettivi perseguito dal Pup in materia, va apprezzato come le estese porzioni di territorio agricolo ancora intatto fortemente caratterizzanti il territorio di Cavedago, non sono state intaccate dalle modeste previsioni insediative di cui alla Variante in essere.

Fattori demografici e sociali

Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di Cavedago dal 1921 al 2011. Variazioni percentuali della popolazione, grafici e statistiche su dati ISTAT.

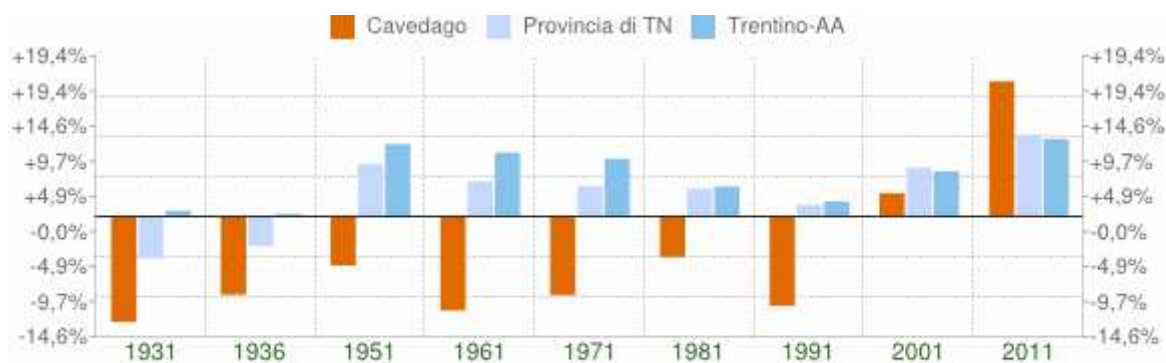
Il comune ha avuto in passato delle variazioni territoriali. I dati storici sono stati elaborati per renderli omogenei e confrontabili con la popolazione residente nei confini attuali.



I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del **1936** che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del **1891** e del **1941** per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

Variazione percentuale popolazione ai censimenti dal 1921 al 2011

Le variazioni della popolazione di Cavedago negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della provincia autonoma di Trento e della regione Trentino-Alto Adige.



Variazione percentuale della popolazione ai censimenti

COMUNE DI CAVEDAGO (TN) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

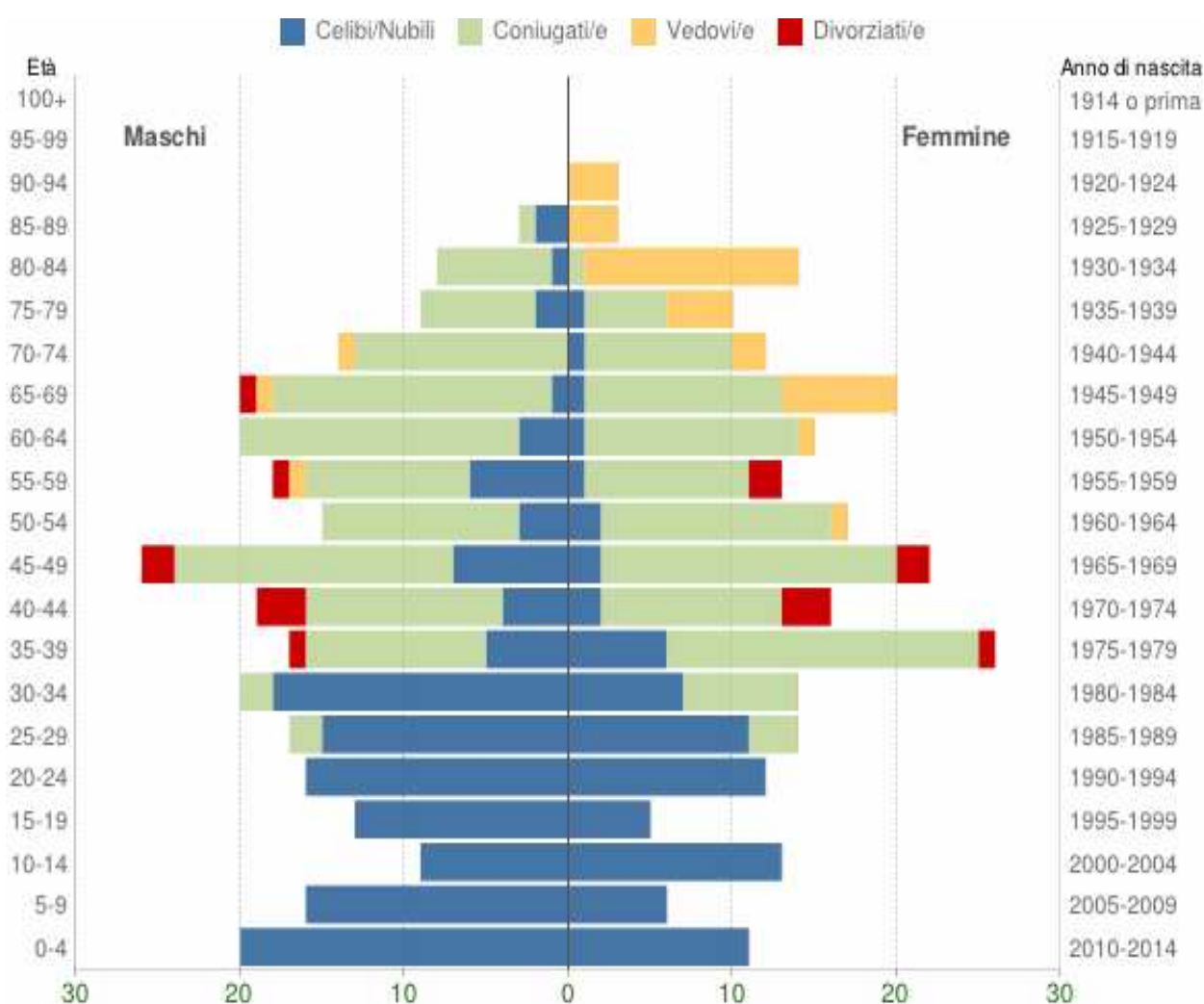
Dati popolazione ai censimenti dal 1921 al 2011

Censimento			Popolazione residenti	Var %	Note
num.	anno	data rilevamento			
1°	1921	1 dicembre	868	-	L'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche delle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'Istat.
2°	1931	21 aprile	758	-12,7%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith a schede.
3°	1936	21 aprile	687	-9,4%	Il primo ed unico censimento effettuato con periodicità quinquennale.
4°	1951	4 novembre	647	-5,8%	Il primo censimento della popolazione a cui è stato abbinato anche quello delle abitazioni.
5°	1961	15 ottobre	574	-11,3%	Il questionario viene diviso in sezioni. Per la raccolta dei dati si utilizzano elaboratori di seconda generazione con l'applicazione del transistor e l'introduzione dei nastri magnetici.
6°	1971	24 ottobre	520	-9,4%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto anche in lingua tedesca.
7°	1981	25 ottobre	495	-4,8%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota che testano l'affidabilità del questionario e l'attendibilità dei risultati.
8°	1991	20 ottobre	442	-10,7%	Il questionario viene tradotto in sei lingue oltre all'italiano ed è corredato di un "foglio individuale per straniero non residente in Italia".

9°	2001	21 ottobre	455	+2,9%	Lo sviluppo della telematica consente l'attivazione del primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online.
10°	2011	9 ottobre	530	+16,5%	Il Censimento 2011 è il primo censimento online con i questionari compilati anche via web.

Il grafico seguente, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Cavedago per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2014.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2014

COMUNE DI CAVEDAGO (TN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2014 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

architetto maurizio breda

via C. Battisti 2 – Denno (Tn) – tel 0461/655188 – fax 0461/654277 – Email info@bredatoniatti.it

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Cavedago.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	127,0	45,7	86,7	94,4	27,8	10,7	4,3
2003	119,1	45,7	110,3	87,4	25,7	10,4	4,2
2004	127,5	48,2	107,1	91,8	25,9	16,2	8,1
2005	118,4	48,7	86,2	91,6	24,2	15,7	7,8
2006	121,3	47,7	104,0	98,9	21,2	11,4	3,8
2007	120,3	47,8	163,6	104,5	17,9	9,4	13,2
2008	134,2	48,7	134,8	116,7	19,5	7,5	0,0
2009	149,3	46,6	136,0	112,1	20,8	11,1	5,6
2010	159,1	46,5	182,6	120,4	20,4	3,7	9,3
2011	167,7	45,0	164,3	121,0	23,9	16,9	7,5
2012	177,8	49,3	141,4	121,9	25,7	15,2	9,5
2013	161,2	50,4	175,0	114,2	21,4	17,2	5,7
2014	154,7	57,0	194,4	117,5	16,5	0,0	0,

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2014 l'indice di vecchiaia per il comune di Cavedago dice che ci sono 154,7 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Cavedago nel 2014 ci sono 57,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Cavedago nel 2014 l'indice di ricambio è 194,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

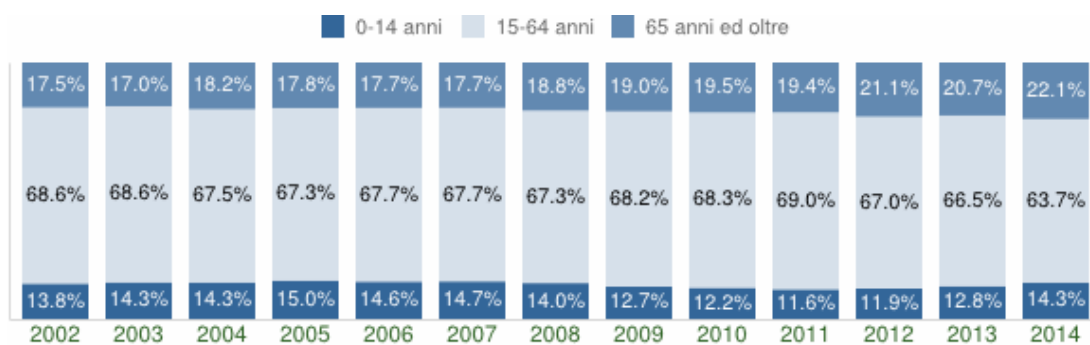
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Struttura della popolazione per fasce di età.

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

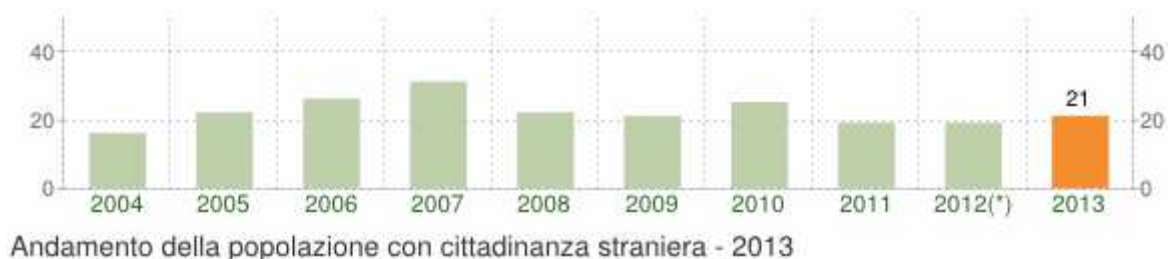


Struttura per età della popolazione

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	63	313	80	456	40,6
2003	68	326	81	475	40,6
2004	69	326	88	483	41,2
2005	76	341	90	507	40,5
2006	75	348	91	514	41,0
2007	79	364	95	538	41,3
2008	73	351	98	522	42,2
2009	69	369	103	541	42,6
2010	66	368	105	539	43,4
2011	62	369	104	535	43,7
2012	63	355	112	530	43,9
2013	67	347	108	522	43,6
2014	75	335	116	526	4

Popolazione straniera.

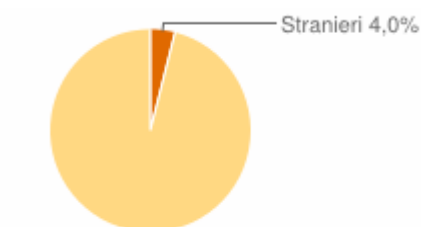
Popolazione straniera residente a Cavedago al 1° gennaio 2013. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Distribuzione per area geografica di cittadinanza

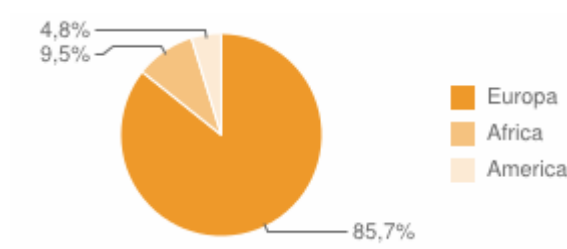
Gli stranieri residenti a Cavedago al 1° gennaio 2013 sono 21 e rappresentano il 4,0% della popolazione residente.

PERCENTUALE STRANIERI SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE



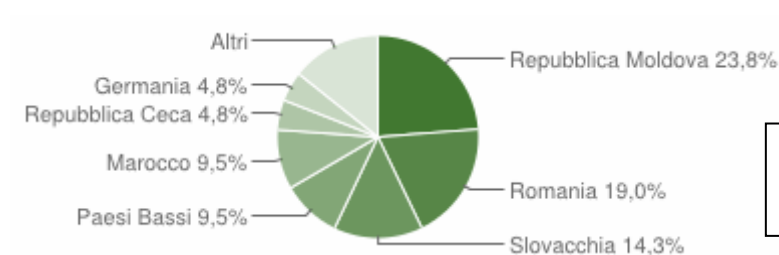
La popolazione di origine straniera rappresenta il 4% di quella presente sul suolo comunale.

CONTINENTE DI ORIGINE



Il continente di origine con il maggior numero di immigrati è l'Europa con l'85.7%,

PAESE DI ORIGINE



La nazione con il maggior numero di immigrati è la Repubblica moldova con il 23.8%.

Vas-schede valutazione preventiva e r.g. – resoconto finale

Aggiornata la Valutazione di assoggettabilità sulla base delle rettifiche e correzioni introdotte.

La relazione che segue, costituisce verifica preliminare di assoggettabilità della Variante alla valutazione ambientale strategica di cui alle direttive del D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg. “Disposizioni regolamentari concernenti la valutazione di piani e programmi sull’ambiente –V.A.S.”

Le trasformazioni che si propone di introdurre con la presente Variante generale riguardano l'intero abitato del Comune di Cavedago e quindi tutti i masi ed aggregati urbani che lo costituiscono comprendendo alcune modifiche puntuali esterne alla cintura edificata.

Si segnala, come prevalgono in linea di massima, le istanze private, a cui si aggiungono anche un buon numero di variazioni di matrice pubblica, per cui il rinnovo del vigente Strumento Urbanistico va iscritto nella fattispecie della Variante generale pubblico-privata.

Relativamente alle finalità del piano e per un maggiore approfondimento delle modalità adottate, si rinvia alla relazione illustrativa nonché ai dettagliati elaborati di sintesi e di analisi dell'attuale strumento in vigore e non ultima la documentazione prodotta in seno al Piano Territoriale di Comunità (Altopiano della Paganella)

Criteri e Valutazioni sull'applicabilità delle procedure di Vas

La presente variante generale di piano interessa, a fronte delle motivazioni principali che ne hanno determinato l'attuazione (di cui alla relazione illustrativa), interessa una molteplicità di situazioni. La complessità, frammentarietà ed estensione del tessuto insediativo di Cavedago, congiuntamente al significativo numero di modifiche introdotte, ha imposto una azione di selezione.

Si è quindi proceduto ad una ulteriore distinzione di carattere localizzativo-topografico, indispensabile per potere individuare nell'ambito dell'esteso territorio di Cavedago le singole variazioni. I toponimi dei masi costituiscono la linea guida dell'elencazione di cui al presente documento.

Il criterio qui adottato nella selezione di tutte le aree che si ritiene non siano sottoponibili alla verifica di assoggettabilità (sempre di cui al decreto del P. della Provincia 14 sett. 2006, n. 15-68/Leg) è coerente con quanto disposto al Comma 8 dell'articolo 3 bis del DPP/15-68/2006.

Tuttavia ciò a prescindere rispetto alle disposizioni normative di cui sopra, la variante come detto interessa una serie di casistiche, peraltro eterogenee in ordine alla variazione di destinazione d'uso, ricadenti in ambiti già parte integrante del tessuto insediativo. Queste che si escludono dalla presente valutazione, sono la risultante della prima azione di "scrematura" operata anche attraverso un attenta opera di confronto tra le parti interessate.

Ciò premesso, è evidente come queste aree non possano presentare alcuno degli elementi di pregiudizio che la norma di riferimento ha puntualmente codificato in ragione della loro collocazione e destinazione.

Valutazioni sull'applicabilità delle procedure di vas

Verifica di assoggettabilità alle procedure di valutazione di Impatto Ambientale

La tipologia delle trasformazioni urbanistiche prevista in seno alla presente Variante non risulta soggetta a procedura di VIA

Verifica preliminare di assoggettabilità.

Secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del D.p.p. 15-68/2006, le variazioni include nella presente Variante, non riguardano aree soggette a protezione speciale (ZPS) o riguardino siti di interesse comunitario.

Fattori ambientali e interrelazioni di valutazione

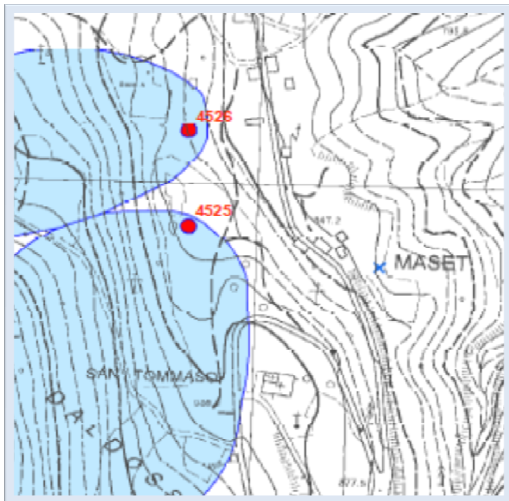
Suolo:

In riferimento al suolo, la molteplicità delle posizioni affrontate ricadono entro la cintura già urbanizzata e comunque nei limiti fisici già raggiunti dall'edificazione.

Non vi è alcuna modifica inerente le superfici destinate ad aree agricole di pregio né alcun inserimento che le interessi,

Acqua:

Tutte le zone qui trattate, non sono comprese e non interferiscono direttamente con acquiferi di superficie o da sorgenti. Si ribadisce quindi l'aderenza ai criteri di rispetto come rilevati dai servizi competenti.



(Carta delle risorse idriche)

Aria:

L'ampliamento delle aree residenziali e la loro trasformazione (in non pochi casi anche in riduzione rispetto al Piano Vigente) non comporta incremento di attività inquinanti o nocive in relazione all'aria. I flussi di traffico generati dalla residenzialità sono direttamente collegati alla viabilità locale di potenziamento come già previsto dal PRG in vigore.

Fattori Climatici:

Nessun elemento inquinante o di impatto potrà generare particolari azioni che possano interferire con il clima locale.

Rumore:

La natura delle Varianti introdotte non comprende alcun tipo di attività produttiva ma rimangono indistinte le vocazioni e destinazioni già previste per cui non si introducono fattori di rischio sotto il profilo dell'inquinamento acustico.

Flora e Fauna:

La presente Variante non introduce anche sotto questo aspetto alcuna variazione che possa pregiudicare alterazioni dello stato dei luoghi o perdita di valori relativi alla biodiversità.

Foreste:

Le aree oggetto di trasformazione urbanistica non interessano zone forestali né interferiscono con le aree del Parco naturale Adamello Brenta.

Beni materiali e patrimonio culturale:

Analogamente a quanto indicato per il punto soprariportato non si evince alcun tipo di pregiudizio, per cui le trasformazioni non interessano luoghi dove possano essere ritrovate memorie storiche del passato antropologiche e/o etnografiche.

Elettrodotti:

Le aree non sono interessate direttamente da servitù di rispetto degli elettrodotti.



(Inquadramento Strutturale)

Trasformazioni e loro puntuale verifica ai sensi del DPP 15-68/2006**Maso Daldoss**

Non è introdotta alcuna variazione rispetto alle previsioni vigenti.

Località San Tommaso

Le variazioni introdotte sono più che altro di tipo ricognitivo, al fine di aderire alla situazione di fatto quindi inserendo l'area a parcheggio esistente e la fascia a verde pubblico di servizio insistente attorno al cimitero (Rif. Varianti H/I/L/M).

Maso Pozza

Si ascrivono per questa località la trasformazione in lotto di nuova edificabilità a monte della previsione a parcheggio con modesta operazione di ricucitura urbanistica.

Maso Dalsass e Maso Maset

Il compendio di Maso Dalsass, propaggine meridionale di Cavedago, vede l'inserimento di un lotto in zona di completamento finalizzato (considerata l'impraticabilità per via della parete rocciosa) alla sola realizzazione di edificio interrato. Concordata la soppressione della Lotizz. n°6 e sua trasformazione in area agricola, area a verde pubblico e recupero di superficie sufficiente per un lotto di nuova edificabilità. Ai due lati della strada comunale due lotti ora in area di completamento vengono trasformati in area verde privato. La modifica indicata con il n°27, rettificando il bordo esterno della perimetrazione di completamento è finalizzata al raggiungimento della superficie prevista del lotto minimo accorpata in unica proprietà (quindi assicurando una reale potenzialità edificatoria ora solo apparente) Le modifiche appena descritte, risultano tutte all'interno della cintura già edificata.



(Carta della Tutela Paesistica)



(Inquadramento Strutturale)



(Carta della Tutela Paesistica)

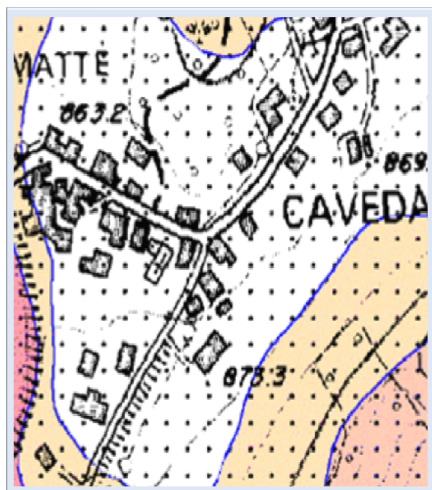
Maso Tomas, Maso Mattè, Maso Viola e Maso Zeni

L'edificato sviluppatosi attorno a tali masi ha assunto ormai il ruolo e la connotazione di centro dell'abitato ed è qui che si concentrano un buon numero di varianti per la maggior parte riduttive del carico urbanistico. Infatti sono state accolte quelle istanze private volte ad alleggerire l'imposta comunale quindi trasformando da area di completamento in verde privato e/o semplice area agricola. In sostanza si sono adeguate alla realtà di fatto una serie di previsioni non più attendibili quali oltre alla razionalizzazione dei parcheggi anche l'eliminazione di importanti aree a verde pubblico attrezzato (vedi in primis quella riguardante l'estesa fascia attorno al Rio Sass). Anche la variazione introdotta a ridosso di Maso Zeni a valle della asse provinciale con la trasformazione dell'area alberghiera in area agricola e parcheggio segue sempre questo indirizzo. L'inserimento del lotto di nuova edificazione identificato con Var. n°15 è l'unica eccezione di aumento del carico urbanistico peraltro coerente per la rispetto alla perimetrazione del tessuto già edificato.

Come già detto le variazioni introdotte in questa parte di abitato per le motivazioni qui riassunte non si ritengono assoggettabili alla presente valutazione.



(Carta di Sintesi Geologica)



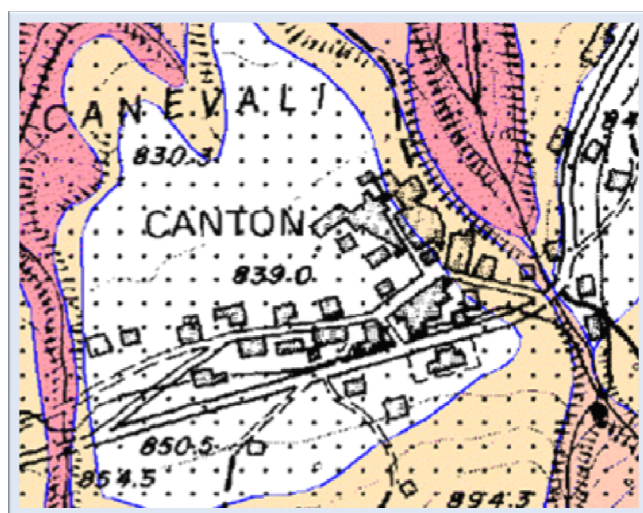
(Carta di Sintesi Geologica)

Maso Canton e Sedriago

Variazioni in riduzione del carico urbanistico sono da considerarsi l'estinzione del P.L. n°1 con mantenimento superficie edificabile (zona B) e parziale ripristino dell'area agricola come meglio dettagliato nella Rel illustrativa. Una variazione di carattere pubblico consiste nella trasformazione in area agricola della superficie in verde pubblico attrezzato. Introdotti due lotti affiancati in località Sedriago prossimi alla parte già edificata, entrambe ponendosi in sostanziale continuità con il gruppo di edifici e non contrastando con i con visuali. Ripristino di area a bosco ed agricola da una previsione a parcheggio (Var n°A)



(Carta della Tutela Paesistica)



(Carta di Sintesi Geologica)

Località ai Priori

Premesso che questa porzione di territorio Comunale è stata oggetto di Variante Puntuale Pubblica approvata con Delibera n°2 dd 23.04.2014, in cartografia è evidenziata la variazione (Rif. U e V) consistente in mera rettifica dell'area a parcheggio. Con modifica identificata con lettera "R" si è provveduto a riportare secondo tipo di frazionamento intavolato la reale collocazione dell'area destinata ad attrezzature e servizi. Infine è stata eliminata la previsione a destinazione alberghiera in zona lago.

Modifiche puntuali

Le modifiche contrassegnate con asterisco assegnano esclusivamente una possibilità di trasformazione-cambio d'uso di edifici sparsi esistenti meglio dettagliata nella relazione Illustrativa e codificata nelle Norme di attuazione.

Conclusioni

In riferimento delle analisi condotte e del bilancio in pareggio tra Volumetria disponibile ed introdotta rispetto a quella sottratta, si ritiene che la presente Variante sia stata confezionata concretizzando gli obiettivi di cui in premessa. Nello specifico si è potuto dare risposta a puntuali richieste di nuova edificabilità come prima casa, nel pieno rispetto nell'articolato tessuto edificato e paesaggistico del Comune di Cavedago.

E' lecito affermare come le variazioni operate rispetto al Vigente Piano non costituiscono alcun pregiudizio rispetto al nuovo corso dei criteri pianificatori come introdotti dalla Legge 15 dd 4 agosto 2015

Inoltre ai sensi e per gli effetti combinati della normativa relativa alla valutazione Ambientale strategica della pianificazione subordinata, coordinata con la normativa del Pup e della Valutazione di Impatto Ambientale, le trasformazioni introdotte con la presente Variante generale al Piano Regolatore Comunale di Cavedago non risultano soggette ad ulteriori documenti di Autovalutazione e risulta compatibile e coerente, per gli aspetti ambientali e territoriali con le indicazioni contenute nel piano Urbanistico provinciale.

Modifiche finali

La presente variante è stata da ultimo adeguata alle modifiche richieste dal servizio competente provinciale con nota 14 Sett. 2017 n° 498987.